***La visita al Palazzo del Quirinale***

L’introduzione per tutti gli studenti è stata davanti al Palazzo del Quirinale.

Al portone del Palazzo abbiamo visto due corazzieri alti. La guida ha spiegato che tutti i corazzieri vengono dal corpo dei carabinieri.

Come prima cosa abbiamo fatto il controllo con il rilevatore di metalli.

Dopo siamo entrati nel cortile del Palazzo.

Nel cortile c’è una torre che era usata per vedere tutto intorno al Palazzo tanti anni fa.

Ci sono tre bandiere sulla torre: 1) la bandiera del Presidente, 2) la bandiera dell’Europa, e 3) la bandiera dell’Italia.

Nella torre ci sono anche un orologio romano, due campanelle e sotto l’orologio c’è un mosaico religioso.

E’ molto interessante che l’orologio fa 4 giri al giorno anziché 2. Ogni giro fa 6 ore.

Prima di salire sullo scalone abbiamo visto una lapide dove ci sono scritti tutti i nomi dei re, dei papi e dei Presidenti dell’Italia che ci sono stati finora.

Sullo scalone d’onore c’e’ un tappeto rosso e blu.

Dal pianerottolo abbiamo visto il giardino del Palazzo del Quirinale.

Abbiamo anche visto un affresco venuto da una chiesa distrutta che un papa ha deciso di conservare e portare al Palazzo del Quirinale.

Poi siamo entrati nel salone dei corazzieri.

Abbiamo visto un soffitto di legno con i disegni uguali a quelli del pavimento.

Alle pareti ci sono 47 stemmi dipinti di città italiane.

A destra c’è la cappella Paolina.

Questa cappella ha la stessa dimensione della cappella Sistina.

Abbiamo visto un pianoforte, una croce grande, angeli di colore bianco e dorato attaccati al soffitto.

Il soffitto è fatto di stucco.

Quando i papi erano al Quirinale le pareti della cappella erano rosse.

Oggi ci sono i 12 apostoli dipinti sulle pareti.

Dopo abbiamo camminato fino al salone delle feste.

Durante la monarchia il re e la regina hanno usato questo salone per le feste da ballo.

In questo salone ci sono molte finestre con tende rosse e bianche.

È usato anche per i pranzi e le cene.

Abbiamo visto tre lampadari di cristallo, due specchi e il tappeto più grande del mondo (300 metri quadri).

In questo salone, il nuovo governo giura sulla costituzione.

Vicino al salone delle feste c’e’ una sala dove gli invitati si riposavano dopo il ballo. Questa sala si chiama sala degli specchi.

Ci sono divani, 5 grandi lampadari, 10 grandi specchi.

Questi grandi specchi hanno ricordato un detto di tanti anni fa: rompere uno specchio porta 7 anni di sfortuna.

Poi siamo entrati nella sala degli arazzi.

Abbiamo visto un divano con le iniziali del re Vittorio Emanuele, 4 candelieri e 3 lampadari di vetro veneziano.

Ci sono parecchi arazzi che raccontano storie di amore.

Ad esempio c’è un arazzo che racconta la storia del dio Bacco.

Bacco è il dio della frutta, del vino e della terra.

Bacco ha donato all’uomo la vita e il vino.

La successiva sala è la sala dello zodiaco.

Ci sono parecchi disegni zodiacali sulle pareti.

Ci sono anche poltrone di legno intagliate a mano con simboli zodiacali.

Ci sono arazzi che rappresentano la flora di altri paesi.

Le persone non sapevano che animali c’erano in altri paesi.

Quindi, c’è un arazzo che rappresenta il Brasile con un leone che pero lì non esiste.

Dopo siamo passati nel giardino del Palazzo.

Lì ci sono tante siepi lunghe, palme, pini e una meridiana cioè un orologio solare.

Dopo siamo entrati nella sala delle carrozze, dove ci sono 4 carrozze molto antiche.

In una delle carrozze ci sono le iniziali del re Vittorio Emanuele (V.E.)

Prima di entrare nella sala delle carrozze abbiamo visto da lontano la fontana dell’organo che funziona con carillon.

Abbiamo visto la sala dei re.

C’è il vestito della regina Margherita di Savoia e il busto di uno dei re.

In un angolo della camera c’è una tavola rotonda apparecchiata.

Abbiamo visto anche lo studio del Presidente e la sala dei Presidenti.

In questa sala abbiamo visto fotografie di re, di papi e di Presidenti. Alle pareti della sala ci sono ritagli di giornali che raccontano alcuni episodi importanti della storia italiana.

In questa sala è esposta una delle tre Costituzioni originali.

Accanto alla Costituzione c’è una versione in alfabeto Braille, cioè l’alfabeto per i ciechi.